

# Pierino incontra gli allenatori delle varie discipline sportive : che varietà!

Autor(en): [s.n.]

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport**

Band (Jahr): **54 (1997)**

Heft 5

PDF erstellt am: **21.06.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-999284>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Pierino incontra gli allenatori delle varie discipline sportive

## Che varietà!

**Pierino - un vero curioso - ha già avuto modo di assistere a molti allenamenti, rimanendo - anche grazie a ciò - entusiasta delle varie discipline sportive. Non è quindi un caso che venga a sedersi al tavolo degli allenatori, dove monitrici e monitori delle diverse discipline sportive parlano insieme del metodo G-A-G.**

*Pierino: Ho già visitato diversi allenamenti e penso che tutti voi abbiate un compito molto difficile!*

*Corrado: Naturalmente non sempre il nostro lavoro è facile, ma fa sempre molto piacere lavorare con una squadra e vivere di persona l'entusiasmo di cui sono capaci i bambini e i rapidi progressi che sono capaci di fare.*

*Pierino: Ma quando si ha a che fare con tanti ragazzi certamente non è facile curare contemporaneamente anche il gioco. Cosa analizzate con particolare attenzione?*

*Manuela: Grazie agli allenamenti fatti insieme conosciamo abbastanza bene i nostri allievi, sappiamo su quali punti stiamo lavorando in quel momento e contemporaneamente operiamo sulla base di un piano a lungo termine, per cui non è poi tanto difficile. Affidiamo ai nostri ragazzi determinati compiti, li osserviamo e li controlliamo durante il gioco e poi valutiamo insieme le varie fasi, lasciando che siano i ragazzi a illustrare le loro impressioni per primi.*

*Pierino: Ma come fate a sapere quali esercizi fare, e dove trovate tutte queste forme di gioco e questi esercizi?*

*Stefania: Non è affatto difficile: cerchiamo di vedere in quali situazioni di gioco si verificano gli elementi da imparare, da provare o da migliorare e li teniamo sotto controllo. Poi possiamo riprodurre in forma semplificata queste situazioni di gioco e provarle nel migliore dei modi. Molte volte in questa fase basta un semplice consiglio a far migliorare parecchio alcuni, e inoltre con essa tutti si accorgono di avere un gran*

*bisogno di migliorare qualcosa. È proprio questo l'elemento che sfruttiamo per sviluppare esercizi speciali che possono essere molto facili o anche complessi (riproducono da vicino le fasi di gioco). In seguito i giocatori hanno la possibilità di applicare nuovamente in fasi di gioco questi elementi «migliorati», mentre noi cerchiamo di sottolineare con lodi le azioni riuscite.*

*Pierino: Ma giocare durante l'allenamento non è solo tempo perso? Si dovrebbe provare e riprovare, perché senza la tecnica non si può giocare, e partite e tornei sono fatti proprio per giocare!*

*Roberto: Secondo me sbagli; da un lato nel gioco esistono talmente tanti elementi diversi, che se si provasse soltanto si starebbe per troppo tempo senza giocare, e d'altro lato tutti*

*I partecipanti a questa tavola rotonda sono:*

*Giorgio, monitore 2 calcio;  
Marco, monitore 1 pallamano;  
Ramon, monitore 2 squash;  
Stefania, monitrice 3 pallacanestro;  
Manuela, monitrice 2 tennis;  
Sandra, monitrice 1 tennis tavolo;  
Carlo, monitore 2 rugby;  
Roberto, monitore 3 unihockey;  
Corrado, monitore 2,  
hockey su ghiaccio;  
Ellade, monitrice 1 pallavolo.*

*gli elementi dipendono dalle situazioni concrete e dovrebbero pertanto essere allenati in fasi di gioco. Per non parlare poi del fascino e del contenuto motivante del gioco. Allenatori molto esperti magari riescono a raggiungere un obiettivo solo con molto esercizio - per i meno esperti si è affermato il metodo G-A-G.*

*Pierino: G-A-G, state facendomi uno scherzo?*

*Carlo: No; G-A-G significa **G**lobale - **A**llenare - **G**iocare! Che cosa significa esattamente puoi capirlo ascoltando la conferenza che segue; poi sei cordialmente invitato a venire a seguire di persona alcune sequenze di allenamento nelle varie discipline.*

*Pierino: Magari! È un'ottima idea - e intanto grazie per le informazioni che mi avete dato! ■* Trad. Cic

